

EUROPEI DI RICCIONE

Il Campionato dei ragazzi

di Alberto Benetti

Campionato che, a differenza di quello delle ragazze, sta andando come meglio non potrebbe. Dopo nove dei ventuno incontri previsti, la nostra Nazionale e' infatti in testa alla classifica con 5 punti di vantaggio sui secondi, gli inglesi, e ben 15 sui terzi, i francesi.

Indipendentemente da come andra' a finire, una cosa va puntualizzata immediatamente: se le cose stanno andando come stanno andando, non e' certo frutto del caso.

Questa Nazionale junior e', a differenza delle altre due che presentiamo qui a Riccione, una Nazionale formata da tre coppie collaudatissime: Lo Presti – Di Bello, Sbarigia – Boldrini e Ferrari – Sangiorgio; una Nazionale che puo' contare su delle individualita' di valore assoluto e, soprattutto, una Nazionale che e' arrivata qui con una preparazione adeguata e, almeno sino a quanto visto sinora, con lo spirito giusto e le giuste motivazioni.

La coppia regina e', naturalmente, quella formata da Stelio Di Bello e da Fabio Lo Presti, Campioni nel 2002 a Torquay in Inghilterra quando giocavano il primo col fratello Furio ed il secondo con Francesco Mazzadi, entrambi assenti perche' ormai *vecchiotti*. Oltre alla classe ed al valore individuale dei due, credo che l'arma in piu' in loro possesso rispetto alla stragrande maggioranza degli altri partecipanti, sia l'abitudine a lottare a livelli altissimi non solo nella categoria junior (dove, tra l'altro, hanno vinto anche un Mondiale nel 2003), ma, soprattutto, nei vari Campionati Italiani e Coppe Italia Open. Giocare queste competizioni con una squadra, quella di Villa Fabbriche Palma, che, negli ultimi due anni, e' sempre nelle primissime posizioni, significa essere abituati a giocare, se non alla pari, quasi, contro il meglio del meglio del bridge mondiale visto che il loro avversari, nelle fasi conclusive, si chiamano Lauria, Versace, Bocchi, Duboin, Fantoni, Nunes e via dicendo.

Se loro sono la coppia trainante (sinora non si sono mai alzati dal tavolo), le altre due non sono certo una palla al piede, tutt'altro. Sbarigia e Boldrini, che li hanno affiancati in sei dei nove incontri giocati, stanno garantendo un rendimento ottimale.

Ferrari e Sangiorgio, che hanno giocato tre incontri, sono, al momento, in testa alla Butler.

Insomma come dicevo all'inizio, le cose non potrebbero andare meglio di come stanno andando e, onestamente, mi sembra troppo pessimistico, anche se piu' che giustificato dal punto di vista scarismatico, quanto affermato dall'ottimo capitano Giagio Rinaldi, ovvero che "conquistare una delle cinque posizioni utili per i Mondiali, rappresenterebbe gia' un buon successo per una Nazionale che, dopo tutto, non e' certo partita con i favori del pronostico". Se la Nazionale sia o meno partita con i favori del pronostico, non lo so (e, a questo punto, mi chiedo di nuovo se esistano, in Europa o nel Mondo, persone in grado di fare dei pronostici su un Campionato Junior), quello che so e' che, stando almeno a quanto si e' visto sinora, gli Azzurri sono sembrati, quantomeno, in grado di lottare alla pari contro tutte le altre Nazionali piu' accreditate contro le quali comunque, ad onor del vero, si deve ancora giocare. Io direi che una medaglia e' quindi l'obiettivo minimo di una squadra composta da grosse individualita', da tre coppie affiatatissime e guidata da un coach che, qualche sfuriatina di troppo a parte, conosce davvero benissimo il suo mestiere e dedica ai suoi ragazzi tantissime energie. Oggi l'unico incontro della giornata (a proposito, mi sembra che i *riposi*, qui, siano decisamente piu' numerosi dei turni di gioco) si gioca contro l'Olanda, attualmente quinta a 25 punti da noi e quindi, in pura linea teorica, in grado di apparirci in vetta alla classifica.

E quello dei ragazzini

Che chiamo così perché non riesco a trovare una traduzione più adeguata al termine inglese Schools. Che quelli che giocano questo Campionato siano degli scolari non è affatto detto (so per certo che la *star* della nostra squadra, Matteo Montanari, ammesso che a scuola ci sia mai andato – le sue nozioni di geografia politica tenderebbero a far pensare il contrario – ormai non ci va più), che siano allievi di scuole di bridge è assolutamente non vero, che siano *cadetti*, poi, non mi risulta proprio perché nessuno di loro frequenta West Point o, quantomeno, l'Accademia di Modena né è originario della Guascogna.

E quindi...ragazzini.

Ragazzini che, a quanto mi viene detto - se in campo junior qualche esperto o sedicente tale è possibile che esista, in campo schools è matematicamente impossibile – rappresentano una via di mezzo tra la Nazionale ragazzi, comunque una delle favorite alla vittoria finale, e quella delle ragazze.

Ovvero una Nazionale nella quale, come minimo, si può contare su una coppia affiatata e affidabile, quella formata da Mistretta e da De Franco e su un giocatore, il già citato Montanari appunto, che dovrebbe essere in grado, con chiunque giochi, di garantire un rendimento almeno accettabile della sua coppia. Onestamente non mi sento di sottoscrivere quest'ultimo punto. Non so quanto Montanari sia forte, o *più forte*, degli altri ragazzini presenti qui. Quello che so è che a bridge, anche a livelli non eccelsi come quello di un Campionato Schools, una coppia improvvisata non può dare certezza di rendimento. Ovviamente spero di essere clamorosamente smentito dai risultati.

In un primo momento avevo capito che, con Mistretta e De Franco praticamente fissi al tavolo, dall'altra parte avrebbero giocato Montanari e De Marco e che Delle Cave sarebbe di tanto in tanto sostituito De Marco oppure sarebbe sceso in campo ma molto saltuariamente, col suo compagno abituale, Fellus. Così non è. Capitan Pulga mi dice Montanari inizierà con Delle Cave, De Marco sarà in panchina pronto a sostituire il romano e Fellus...per ora continuerà a fare lo scorer agli Junior (ai quali, va detto, in questo ruolo piace moltissimo) e poi...si vedrà. Come i ragazzi, anche i ragazzini, stasera, iniziano contro l'Olanda.

Dopo Quattro board entrambe gli incontri sembrano assumere la fisionomia della classica *passeggiata di salute*.

Al board 2 infatti

Board 2 dich. Est

NS in zona

♠ A 9 7 3	♠ F 10 8 5	
♥ D 9 8 6 4 3	♥ R 10 7	
♦ F 7	♦ D 4	
♣ D	♣ A 10 9 4	
		♠ R 6
		♥ A
		♦ A 10 8 5
		♣ R F 8 7 5 2
	♠ D 4 2	
	♥ F 5 2	
	♦ R 9 6 3 2	
	♣ 6 3	

Delle quattro coppie EO impegnate nei due campionati nel duplice match Italia – Olanda, solo Sangiorgio e Ferrari, EO per i nostri Junior in chiusa, chiamano il contratto che si puo' fare, 2♥, e lo fanno. le altre tre, con 24 ed una sesta in linea, approdano a 3 SA. Gli junior olandesi in aperta ci arrivano così:

Ovest	Est
	1♣
1♥	2♦
2♥	2♠
3♥	3SA

La mano, in realta', non si fa con nessun attacco; ma certo che se Fabio Lo Presti, in Sud, trovasse l'attacco di piccola picche, neanche macroscopici errori difensivi nel proseguo del gioco consentirebbero al dichiarante di arrivare a 9 prese. E Fabio, tra gli applausi del Rama, attacca di 2 di picche. Il gioco prosegue così: piccola dal morto, 8 di Stelio Di Bello e piccola di mano. Ancora picche per il Re di Est (Lo Presti butta la Dama) che gioca fiori verso la Dama che viene lasciata in presa. Ora il dichiarante, con le fiori divise, potrebbe fare la mano tirandosi l'Asso di picche, rientrando in mano a quadri o a cuori ed incassando così 5 fiori, i due Assi rossi e le due teste di picche.

Invece continua con cuori Asso e Re di fiori che viene catturato da Nord che gioca il Fante di picche preso dall'Asso. Ora quadri per l'Asso e ancora fiori e fiori. Stelio entra, incassa la picche, da' la mano a quadri al compagno e poi incassa altre due cuori per un totale di 7 prese e di 3 down. Visto come controgiocono, i due, secondo me, avrebbero battuto anche con attacco di piccola quadri. Bravo Fabio comunque.

E proprio a quadri attacca il ragazzino olandese in Sud contro 3 SA giocati da Montanari in Est. Piccola di morto, Dama di Nord e Asso del Bolognese che continua con piccola fiori verso la Dama catturata dall'Asso di Nord. Ora Fante di picche per il Re del dichiarante che incassa due fiori franche e poi cede di nuovo la mano al 10 di fiori di Nord. Quando questi rinvia picche, Matteo da una prima dimostrazione riccioniana di quella che tutti dicono essere la sua qualita' principale, ovvero la grande presenza al tavolo: liscia infatti al volo (e, posso immaginare, anche con faccia sconfortata) la Dama di Sud il quale, che a questo punto batterebbe tornando cuori, torna invece picche consentendo al dichiarante di cedergli anche una quadri e allineare 9 prese (4 fiori, due picche, due quadri e l'Asso di cuori). Di la' gli olandesi giocano un contratto che non si puo' proprio fare: 4♥ che infatti Mistretta e De Franco battono di due prese.

Ancora un bottino pingue per entrambe i nostri team nel board 4

Board 4 dich. Ovest

Tutti in zona

	♠ 9 8 7 5 3	
	♥ 10 3	
	♦ A D 10 3	
	♣ F 5	
♠ A R 2		♠ D 10 4
♥ A 8 4 2		♥ 6
♦ 9 7 6 5		♦ R 8 4
♣ 10 7		♣ A R 9 8 4 2
	♠ F 6	
	♥ R D F 9 7 5	
	♦ F 2	
	♣ D 6 3	

In chiusa Sangiorgio, che gioca il SA debole, primo di mano decide giustamente che, con Asso Asso Re, si deve aprire in ogni caso ed apre appunto di ISA che Ferrari rialza a 3 tagliando fuori l'avversario in Sud da ogni possibile dichiarazione. Nord attacca quindi a picche e il dichiarante, ceduta la fiori, non ha alcuna difficoltà ad allineare 9 prese.

A farsi tagliar fuori dalla dichiarazione, Lo Presti non ci pensa nemmeno quando, dopo il passo di Ovest e di Nord, Est apre di 1♣. Anzi, non solo non si fa tagliare fuori, ma le cuori le dichiara addirittura a salto. Gli olandesi, a corto di spazi dichiarativi, non riescono ad appurare come dovuto la qualità del loro fermo di cuori e raggiungono il contratto di 3 SA. Di Bello, ovviamente, attacca cuori. Il dichiarante, a questo punto, muovendo quadri, potrebbe arrivare a 7 prese ma, dibattendosi nel tanto disperato quanto inutile tentativo di arrivare a farne 9, di prese, alla fine, ne fa soltanto cinque perché i nostri, come nel board 2, in controgio non sbagliano una virgola. Un millino per l'Italia.

Con una spesa decisamente minore se la cavano i ragazzini olandesi che, stavolta, in aperta, l'occasione di dichiarare le cuori al livello che più aggrada loro l'avrebbero ma se la lasciano sfuggire e Giuseppe Delle Cave, come Sangiorgio, mantiene il contratto di 3 SA con attacco picche da Nord. Qui però si guadagna di meno perché i piccoli olandesini, in chiusa, giocano 3♣ e li fanno.

A questo punto, dicevo prima, i due incontri sembravano segnati ma gli olandesi riuscivano non solo a fermare l'emorragia di imp ma anche a recuperare qualcosa sia in uno che nell'altro e, prima del board 12, avevano accorciato le distanze. Nel board 12, però...

Board 12 dich. Ovest

NS in zona

	♠ A D 6 2		
	♥ 7 4 3		
	♦ 8		
	♣ A 8 7 4 2		
♠ =		♠ R 10 7 5 3	
♥ A R D 10 9 2		♥ 5	
♦ R 10		♦ A D 7 6 5 2	
♣ R D 10 5 3		♣ F	
	♠ F 9 8 4		
	♥ F 8 6		
	♦ F 9 4 3		
	♣ 9 6		

In chiusa Sangiorgio e Ferrari si fermano a 4♥ e mantengono il contratto con due prese supplementari. In aperta gli olandesi dialogano così:

Ovest	Nord	Est	Sud
	Di Bello		Lo Presti
2♦	passo	2♥	passo
3♣	passo	3♦	passo
3♥	passo	3♠	passo
4♣	passo	4♦	passo
4♠	passo	4SA	passo
5SA	passo	6SA	passo
contro (I)	fine		

I – Secondo me siete arrivati

Credo che quella di Di Bello sia stata l'unica dichiarazione intellegibile per me, per i commentatori del rama, per i due italiani al tavolo e, soprattutto, per i due olandesi.

In questo caos dichiarativo totale, spesso succede che l'avversario che deve attaccare, ancora Lo Presti da Sud, spesso sbagli attacco e regali. Stavolta non succede. Fabio, che avrebbe del resto potuto regalare lo slam solo attaccando quadri e batterlo di due prese solo attaccando picche, sceglie la via di mezzo, attacca fiori e Di Bello si tira i suoi due assi neri.

Da qui in poi, negli Junior, qualche altro miniswing spostaimps da una e dall'altra parte ma i nostri riescono a mantenere un buon vantaggio e a chidere a + 30 che, tradotto, fa 21 a 9.

Questa vittoria ci consente di mantenere la vetta della classifica e di allungare sui secondi, gli inglesi, che affronteremo domani nel secondo match della giornata dopo che, nel primo, ce la vedremo con gli israeliani che, mi dicono, al betting, erano di mezzo punto meglio piazzati di noi. (Ma chi lo fa questo betting sul bridge? Fatemelo sapere please).

Anche i ragazzini nel board, guadagnano bene e si portano anche loro sopra di una trentina perche', mentre gli olandesi in chiusa chiamano 4♥ e fanno, anche loro, 12 prese. In aperta Montanari e Delle Cave modulano cosi':

Ovest	Est
Delle Cave	Montanari
2♣ (fm)	2♥ (positivo con almeno 5 p)
3♥	4♦
4♥	5♥ (ma sei chiuso a ♥?)
6♥ (chiuso chiuso no...pero')	

E' uno slam un po' sotto chance ma non certo un brutto slam (Fante di cuori secondo o cuori 3/3) e, cio' che piu' conta...e' uno slam che si fa.

Lo slam che in teoria non si fa, e' invece quello che gli olandesini in chiusa chiamano contro Mistretta e De Franco nel penultimo board del match.

Board 19 dich Sud
EO in zona

	♠ 4 3 2	
	♥ R 6	
	♦ R F 9 6	
	♣ A 9 7 5	
♠ =		♠ R D 8 7 5
♥ D F 4 2		♥ A 10 9 8 7
♦ A 3 2		♦ 8
♣ R D 6 4 3 2		♣ F 10
	♠ A F 10 9 6	
	♥ 5 3	
	♦ D 10 7 5 4	
	♣ 8	

In aperta Montanari gioca 4♥ da Est, paga le prime due prese (Asso di fiori e fiori taglio) e fa tutte le altre.

In chiusura gli olandesi chiamano il piccolo slam da Ovest dopo che Mistretta, in Nord, e' intervenuto di 1♦ e che il suo compagno ha contratto la dichiarazione finale degli avversari. L'attacco di Nord sposta la bellezza di 30 imp e di 7 VP, ovvero se attacca fiori e continua per il taglio del compagno, si vince facendo 25, se attacca diversamente, si vince sempre ma...per 18 a 12.

Mistretta attacca di piccola quadri.

L'attacco a fiori, in assoluto, ci poteva anche stare ma non mi sento di condannare Mistretta per non averlo scelto. Quello che non condivido assolutamente e' il suo intervento di 1♦ sull'apertura di 1♣ di Ovest.

Mi rendo perfettamente conto che la cosa e' del tutto casuale ma questo intervento, non certo dovuto, ha fatto si' che lo slam a cuori lo giocasse Ovest e che quindi per Nord fosse molto piu' difficile trovare l'attacco a fiori che, per Sud, sarebbe stato scritto o quasi se la mano fosse stata giocata da Est. Tre punti guadagnati nell'ultimo board ci consentono comunque di portare a 19 i VP fatti. Domani due incontri, sulla carta, abbastanza abordabili con Austria e Turchia ma, torno a ripeterlo, nell'assoluta ignoranza generale in fatto di bridge dei ragazzini, non e' detto che le due squadre, oggi pesantemente sconfitte, non possano riservare brutte sorprese.

ITALY LEAD THE WAY

Cosi' titola il Bollettino di Mercoledì. Sia i ragazzi che i ragazzini infatti, sono in testa nei rispettivi Campionati dopo la giornata di ieri. Partiamo dai ragazzini che hanno rispettato oltre ogni piu' rosea previsione il pronostico che li vedeva favoritissimi nei due incontri disputati contro Austria e Turchia. Montanari, Delle Cave, Mistretta e Di Franco, fissi al tavolo, hanno infatti fatto il pieno assoluto conquistando tutti e cinquanta i punti a disposizione nella giornata. Malgrado cio', comunque, non sono riusciti a prendere il largo perche' gli israeliani, con 44 punti in giornata, li tallonano a due soli punti di distacco e anche latviani e polacchi sono li'. Comunque un'inizio entusiasmante, non c'e' che dire.

I ragazzi, al contrario, nel primo incontro non sono riusciti ad andare oltre il pareggio contro gli israeliani (ma allora quel quotista ci capisce davvero!) e, quando, nel secondo turno, si siedono contro l'Inghilterra, gli albionici sono sotto di noi di soli 5 punti. Match del giorno quindi e di nuovo in Rama. Il primo guadagno *virtuale* i nostri lo conquistano nel board 2

Board 2 dich. Est
NS in zona

	♠ A 6 2	
	♥ D F 6	
	♦ 6	
	♣ A R D 8 3 2	
♠ D 5 4 3		♠ R 10 9 8
♥ 2		♥ R 8 4
♦ R D 8 4 3 2		♦ A 10 9 5
♣ 9 6		♣ 5 4
	♠ F 7	
	♥ A 10 9 7 5 3	
	♦ F 7	
	♣ F 10 7	

In chiusa Boldrini e Sbarigia (che hanno giocato fissi con Lo Presti e Di Bello perche' Sangiorgio ha preso un giorno di riposo per discutere la tesi) chiamano 4♥ e fanno 12 prese. In aperta si dichiara cosi':

Ovest	Nord	Est	Sud
Lo Presti		Di Bello	
		ISA	passo
2♥	3♣	fine	

Dunque, i due alfieri azzurri, al loro arrivo a Riccione, hanno presentato una convention in cui, in pratica, giocavano due sistemi diversi a seconda della posizione di zona. Quando e' stato loro detto che la cosa non era possibile, hanno messo in atto i dovuti adattamenti ma, come naturale, non hanno avuto il tempo materiale di scrivere una convention dettagliata.

In particolare, sull'apertura di ISA debole – quella del caso in esame – si erano accordati di non giocare le transfer ma non l'avevano scritto. Quando Lo Presti dichiara 2♥ in psichica purissima sul SA debole del compagno, ovviamente non allerta dato che e' una licita naturale. Stelio invece, quando il carrello torna dall'altra parte, per un eccesso di zelo allerta la dichiarazione con l'intenzione di spiegare che e' naturale e, quindi, passabile. L'inglese in Nord, pero', non chiede niente, guarda la convention (dove e' scritto che 2♥ e' transfer) e dichiara come sopra. Sud, che ha avuto la spiegazione corretta da Lo Presti, non ha niente da dire e la dichiarazione muore li'.

Ora, premesso che, di fatto, non si capisce bene come gli inglesi siano stati danneggiati, visto che Sud, con la spiegazione esatta avuta, non poteva ovviamente dichiarare le cuori in modo naturale, non mi sembra affatto vessatoria nei nostri confronti la decisione arbitraria: ovvero 4♥ + 2 anche in questa sala e board pari. Forse Di Bello (che ha comunque correttamente spiegato la dichiarazione di Lo Presti), avrebbe dovuto avvertire tempestivamente il suo compagno di sipario che la convention era sbagliata ma se ne e' dimenticato. In questo caso la decisione degli arbitri sarebbe probabilmente stata diversa, ma non e' detto.

Il board, evidentemente, ispira psichiche o pseudopsichiche agli italiani perche' tra i ragazzini *bimbo* Montanari, in Est, dopo essere passato di mano, dichiara 3 SA sull'apertura di 3 ♦ di Delle Cave in Ovest ed il contro di Nord. Va tre down e pappa bene visto che i suoi fanno manche a cuori.

Tre board piu' tardi
Board 5 dich. Nord
NS in zona

	♠ F 6 3	
	♥ D 10 9 7 2	
	♦ 9 8 5 3	
	♣ 3	
♠ A 10 8		♠ R 7 4
♥ A 8 6 4		♥ F 5 3
♦ R 7 4		♦ A D F 2
♣ 10 9 7		♣ A 6 4
	♠ D 9 5 2	
	♥ R	
	♦ 10 6	
	♣ R D F 8 5 2	

I due dichiaranti in Est, sono impegnati in 3SA. Sia Sbarigia che l'inglese in aperta producono l'ovvio attacco di Re di picche. In chiusa pero' e' seduto un buon dichiarante che va dignitosamente down. In aperta siede uno dei pochi *animali* da tavolo in circolazione nel mondo tra i giovani e i giovanissimi. Stelio lascia l'attacco e prende il ritorno quando vede che Nord scartare il 2 di cuori(molto probabile dalla quinta). Tira tre giri di quadri finendo al morto col Re e vede che Sud scarta una fiori sulla terza quadri. A questo punto ha un'idea abbastanza chiara della distribuzione. Nord e' certamente lungo a cuori e quindi non sarebbe assurdo ipotizzare appunto in Nord i due onori mancanti nel colore, giocare piccola cuori dal morto e poi a giocare un finale su Nord. Ma che *animale* da tavolo sarebbe se giocasse questa linea quando e' perdente? Stelio pensa un po' e poi...Asso di cuori in testa. Giocata, a detta di Versace, non solo *animalesca* ma anche molto tecnica. Bravo!

Un board di riposo e poi...

Board 7 dich. Sud
Tutti in zona

	♠ D 10 8	
	♥ D 9 7	
	♦ A D F 9 2	
	♣ A 10	
♠ A 3		♠ F 9 5 2
♥ A R F 4		♥ 10 3 2
♦ 10 7 6 5 4 3		♦ R
♣ 8		♣ R D F 5 2
	♠ R 7 6 4	
	♥ 8 6 5	
	♦ 8	
	♣ 9 7 6 4 3	

Lo stesso contratto: 2♦, viene giocato nelle due sale. Solo che in chiusa Boldrini dimostra di possedere ottimo intuito non entrando in licita e questa dichiarazione, prodotta da Est, resta il contratto finale con gli inglesi che cadono di una presa. In aperta la dichiarazione e' questa:

Ovest	Nord	Est	Sud
Lo Presti		Di Bello	
			Passo
1♦	1 SA	contro	2♣
passo	passo	contro	passo
passo	2♦	passo	passo
contro	fine		

I 500 che incassiamo in questa sala si sommano ai 100 che incassiamo nell'altra e cominciamo a prendere il largo.

Una curiosita': dopo 11 board giocati, sia i ragazzi che i ragazzini non hanno lasciato neanche 1 IMP agli avversari e conducono, rispettivamente, di 47 e di 40 a zero.

A questo punto, pero', gli inglesi cominciano a rosicchiare qualcosa e, a due board dalla fine, i nostri, se l'incontro finisse li', farebbero *solo* 19. Dico solo perche' tutte le altre nostre concorrenti dirette:

Norvegia, Polonia e Francia, che avevano anche loro stentato nel turno precedente, in questo stanno facendo il pieno. Ma, nel board 19

Board 19 dich.Sud
EO in zona

♠ 4	♠ D 10 9 7 2	♠ 8 6
♥ A R D 8 7 4	♥ 6 2	♥ F 9 5 3
♦ R 3	♦ F 9 8	♦ A D 7 6 5
♣ A R 9 6	♣ F 8 3	♣ 4 2
	♠ A R F 5 3	
	♥ 10	
	♦ 10 4 2	
	♣ D 10 7 5	

Queste le dichiarazioni nelle due sale

Aperta:	Ovest Lo Presti	Nord	Est Di Bello	Sud
	1♥	passo	2♦	Passo
	3♣	3♠	4♥	2♠
	4♠	passo	5♦	passo
	6♥	fine		passo
Chisa	Ovest	Nord Boldrini	Est	Sud Sbarigia
	contro	4♠	passo	1♠
	contro	passo	4 SA	passo
	5♥	fine		passo

Le prese sono 12 in entrambe le sale ed altrettanti sono gli Imp per l'Italia. Senza nulla togliere alla coppia in aperta che e' tra le non moltissime che chiamano questo slam e che, va detto, sta giocando a livelli galattici, lo swing, a mio giudizio, se lo guadagna quella in chiusa grazie all' indovinatissima apertura di 1♠ di Matteo Sbarigia e il successivo salto a quattro di Andrea Boldrini. Le due operazioni congiunte hanno infatti reso agli inglesi la strada verso lo slam se non impraticabile, certo oltremodo impervia. Si vince per 23 a 7.

A fine giornata siamo, come da titolo di Bollettino, in testa con 11 punti sui secondi, i Norvegesi e 23 sui terzi, appunto gli inglesi. Rinaldi, da giorni, dice che le squadre favorite sono la la Polonia e, a seguire, la Norvegia. Io, malgrado la mia ormai assodata ignoranza in fatto di bridge junior, guardo i fatti e dico che la squadra favorita a lunghezze, sia per i risultati che per il gioco espresso, e' quella italiana. Oggi ci attendono tre incontri: Grecia, Polonia e Portogallo. Contro Grecia e Portogallo, sulla carta, si dovrebbe far bottino grosso.

Con la Polonia ora quarta a 29 punti da noi, si avra' la possibilita' di sbarazzarci di un altro potenziale avversario giocando col vantaggio psicologico di sapere che, per noi, anche un pareggio o una sconfitta di misura sarebbero un buon risultato mentre per loro una mancata pesante vittoria potrebbe costituire l'ultima spiaggia.

Se Rinaldi e' responsabile della Nazionale junior e io no, un motivo deve esserci. Infatti la giornata di oggi ha dimostrato che i suoi pronostici erano molto piu' vicini al vero dei miei.

Solo un mezzo punticino di vantaggio sui polacchi ci permette di mantenere, negli junior, la testa della classifica e impedisce a i redattori del Bollettino di titolare *Italy loose the way*, ovvero l'Italia si perde per strada (anche se, a mio parere, ieri bisognava mettere la "s" dopo lead ed oggi si sarebbe dovuta mettere dopo loose). La giornata e' iniziata malino per i ragazzini che perdono di misura con la Francia e trionfalmente per i ragazzi che travolgono la Gracia facendo bottino pieno. La Polonia, che pure ha fatto il pieno con la Romania, e' sempre a 29 punti e quindi ci si siede per giocare con tutti i vantaggi dei quali parlavo prima. Ma qualcosa *si rompe*. Dopo 10 board di ordinaria amministrazione nei quali si guadagna qualcosa, nella seconda parte del match si verificano una serie di disastri che ci portano inesorabilmente verso la prima, e speriamo l'ultima, sonante sconfitta di questi Campionati: perdiamo per 6 a 24 ed i polacchi si avvicinano. Questo e' il momento della verita': bisogna mantenere i nervi saldi e riprendere a giocare come avevamo fatto fino a poche ore fa.

I ragazzini, intanto, regolano con un onesto 19 a 11 l'Inghilterra.

Nel terzo turno della giornata i grandi se la vedono con il Portogallo, squadra di bassa classifica ma, mi dicono, molto pericolosa. E pericolosa si rivela davvero visto che con i lusitani non solo non riusciamo a fare un pieno o quasi ma, addirittura, non riusciamo neanche a vincere. Perdiamo per 14 a 16. In serata i nervosismi che avevano fatto capolino nel pomeriggio spariscono cosi' come erano arrivati grazie all'opera di capitano Rinaldi. Domani i soliti due con Sbarigia e Boldrini scenderanno in campo contro l'Ungheria, ora quarta a soli 11 punti da noi, per cercare di riprendere il ritmo di marcia che aveva caratterizzato la prima settimana sulla costiera romagnola.

I piccoletti, che in giornata non hanno brillato ma si sono comunque comportati dignitosamente, giocano il terzo incontro di questo *triste* Mercoledì contro la Danimarca che, dopo cinque incontri naviga dalle parti basse della classifica con la meta' circa dei punti che abbiamo noi.

Sulle prime sembra che l'incontro si stia incanalando nella giusta direzione ma poi, tra il board 6 ed il 10, in aperta, incappiamo in tre *incidenti* che, messi insieme, valgono qualcosa come 35 punti o giu' di li'.

Board 6 dich. Est
EO in zona

<p>♠ R 9 6 ♥ 10 4 2 ♦ R 4 2 ♣ A 10 8 7</p>	<p>♠ F 10 5 2 ♥ 3 ♦ 10 9 8 6 ♣ F 5 4 2</p>	<p>♠ A 7 4 ♥ R D 9 8 7 ♦ A F 7 ♣ D 9</p>
	<p>♠ D 8 3 ♥ A F 6 5 ♦ D 5 3 ♣ R 6 3</p>	

In aperta gli ungheresi chiamano 4 ♥ e li fanno pagando in tutto due atout e una fiori (le perdenti a picche e a quadri spariscono sulla terza e sulla quarta fiori franche).

In chiusa la dichiarazione e' questa:

Ovest	Nord	Est	Sud
Delle Cave		Montanari	
2♥	passo	1♥ 3 SA	passo fine

Sul due cuori costruttivo del compagno Montanari tira un po' ma ne' la sua dichiarazione ne' quella di Delle Cave sembrano criticabili piu' di tanto. Giuseppe ha si', tre teste che indurrebbero a preferire un contratto a colore ma la sua distribuzione e' talmente piatta che la scelta del "passo" non sembra assolutamente da biasimare.

Sud attacca di piccola picche, Matteo liscia il 10 di Nord ed entra al morto di Re sul secondo giro nel colore. Di qui muove cuori per il Re della mano e l'Asso di Sud che gioca la sua terza picche. Ora quadri per il Re del morto e 10 di cuori fatto girare sino al Fante di Est che torna...piccola fiori. Matteo, che seppur ancora giovanissimo, ormai da anni non crede piu' a Babbo Natale, prende al morto di Asso di fiori e affida la riuscita del contratto all'impasse alla Dama di quadri. Quando questo va male, si ritrova a pagare 2 cuori, una quadri, due fiori (Est torna nel colore) e due picche. 3 down e 920 a loro.

Una mano piatta e poi arriva il board 8

Board 8 dich Ovest
Tutti in prima

	♠ D 10	
	♥ 6	
	♦ A 6 4 2	
	♣ D F 9 8 6 4	
♠ A R F 9 3		♠ 8 7 6 2
♥ A 7		♥ R 10 9
♦ 10 3		♦ R D 9 8 7 5
♣ A R 7 3		♣ =
	♠ 5 4	
	♥ D F 8 5 4 3 2	
	♦ F	
	♣ 10 5 2	

In aperta i danesi si fermano a manche e fanno 12 prese. In chiusa si dichiara cosi':

Ovest	Nord	Est	Sud
Delle Cave		Montanari	
1♠	2♣	4♣	passo
4♥	passo	5♠	6♣
6♠	fine		

Non e' certo uno slam di battuta ma chiamarlo e' piu' che legittimo e poi...bisogna batterlo. I nostri junior, ad esempio, fanno segnare 980 al portoghese che chiama slam e poi lo fa dopo aver subito l'attacco a fiori indovinando le picche. A Giuseppe la possibilita' di indovinare le picche per arrivare a 12 prese non viene concessa perche' il danese in Ovest attacca a quadri e, visto il Fante del compagno, continua nel colore per il taglio e il conseguente down in questo board decisamente sfortunato per i nostri colori.

Ancora un board indolore e poi ecco il 10.

Board 10 dich Est
Tutti in zona

♠ D 8 7 4 3 2	♠ 9 5	
♥ D F 10 4	♥ 9 6 5 2	
♦ R 3	♦ 10 7 4	
♣ 10	♣ D 9 8 4	
		♠ R F
		♥ A R 8
		♦ A F 9 8 5 2
		♣ R 5
	♠ A 10 6	
	♥ 7 3	
	♦ D 6	
	♣ A F 7 6 3 2	

In aperta, ancora una volta, i danesi, che in quest'incontro non sbagliano un 2, giocano il contratto migliore: 4♠, e mantengono l'impegno con tanto di surlevee'. In chiusa i nostri dichiarano cosi':

Ovest	Nord	Est	Sud
Delle Cave		Montanari	
		2♦ (multi)	passo
2♥ (R)	passo	3♦ (forte con♦)	passo
3♠	passo	3 SA	fine

Di nuovo non mi sento di gettare la croce sulle spalle di nessuno dei due. Delle Cave, che ha gia' dato la quinta di picche ed ha un buon complemento a quadri, non ha motivo per togliere il 3SA al compagno per mostrare *quella* sesta di picche. Montanari, dopo aver deciso di aprire di 2 quadri (secondo me un'apertura che avesse dato la bilanciata 18/20 sarebbe stata preferibile), non ha molte alternative successive.

E quando la giornata e' no...e' proprio no. Il danese in Sud, infatti, malgrado sappia che la mano forte e' alla sua destra, attacca di Asso di fiori e prosegue nel colore (l'attacco ci sta tutto, sia chiaro ma... certi giorni...). Montanari entra, tira 4 giri di cuori finendo al morto e da qui continua con Re di quadri e quadri. Sulla cartina di Nord si ferma, soffre, ma alla fine non resiste: gioca la chance tecnica: fa l'impatto a quadri e finisce 2 down. Altri 820 per loro.

Gelosi del fatto che, sino a quel punto, le responsabilita' maggiori per quanto riguarda il pessimo andamento dell'incontro, fossero dei loro compagni in chiusa, Mistretta e Di Franco non chiamano uno slam puntualmente chiamato dagli oggi infallibili scandinavi con queste carte in linea.

Nord

♠ 9 8 7 6 5

♥ A R F 5

♦ A D

♣ A 2

Sud

♠ A R 10 4 3

♥ D 7 3

♦ 10 6

♣ F 10 6

Gli ingredienti ci sono stati tutti: decisioni sbagliate, avversari illuminati, un pizzicone di sfortuna ed il risultato e' tragico: 25 a 5 per la Danimarca. Da come i danesi festeggiano nel dopopartita si capisce che questo risultato, per loro, e' il risultato dell'anno. L'Italia perde quattro posizioni in classifica. Ora e' quinta a 11 punti dai primi ma, come per la Nazionale maggiore, le possibilita' di ottenere un buon risultato sono ancora intatte.

Bisogna solo saperle sfruttare.

Se nei confronti di Rinaldi ho avuto torto, su un altro argomento molto dibattuto qui sin dal primo giorno, credo di poter dire di aver avuto ragione.

La stragrande maggioranza dei presenti infatti, definisce *paranoici* gli orari di gioco, i riposi, il continuo alternarsi di giorni in cui si giocano nessuno, uno, due o tre incontri. Io, sin dal mio arrivo, li ho invece definiti *schizofrenici*. Infatti non sembrano dettati da una particolare forma di fissazione o, appunto, di paranoia verso qualcosa o qualcuno ma, al contrario, da una forma di schizofrenia acuta. Gli orari scelti per la giornata odierna (si giocano 2 incontri), sono la prova migliore di quanto affermo: oggi si gioca alle 10, si finisce alle 12.50, si ricomincia alle 14 e si finisce alle 16.50. Ovvero: ci si sveglia all'alba, non si pranza o ci si strozza per pranzare e tornare qui in tempo e, finalino alla Wanda Osiris, ci si rompe dalle cinque in poi (tra l'altro, ma questo non era prevedibile, sta anche pioven- do).

I ragazzi devono giocare con l'Ungheria e con la Repubblica Ceca. I ragazzini, anche loro con i magiari e, poi, con i norvagesi. L'incontro del giorno, per noi, e' senz'altro il primo degli junior.

Lo Presti e Di Bello vanno in chiusa e Sbarigia e Boldrini in aperta.

Che anche oggi non sia una giornata di sole pieno, lo si intuisce gia' al primo board.

Board I dich. Nord
Tutti in zona

	♠ A F 10 3	
	♥ A F	
	♦ 8 7 4 2	
	♣ R D F	
♠ 7 4		♠ D 9 5 2
♥ D 8 7 4		♥ 9 6 3
♦ A F 6		♦ R 5 3
♣ 9 8 7 4		♣ A 5 3
	♠ R 8 6	
	♥ R 10 5 2	
	♦ D 10 9	
	♣ 10 6 2	

Entrambe le coppie NS, in aperta ed in chiusa, raggiungono il contratto di 3SA. In aperta, pero', Sud salta direttamente a 3 SA sull'apertura di 1 SA di Nord e Boldrini non commette certo un crimine attaccando di 2 di picche. Il dichiarante indovina a passare l'8 del morto e a fare, quindi, 4 prese nel colore che, insieme alle 2 di fiori e alle tre di cuori, indovinando la Dama, portano il suo totale a 9. In aperta Lo Presti fa, *giustamente*, la Stayman e quindi l'attaccante, in questa sala, conoscendo 4 picche in mano a Nord, sceglie un'altro attacco: 9 di cuori. Stelio entra in mano di Re e, quasi si sentisse che sulle picche non c'e' avvenire, si dedica subito alle quadri. Est entra di Re sulla piccola quadri giocata di mano e continua piccola fiori. Il dichiarante, di nuovo in presa di Fante, rigioca quadri per il 10 del morto ed il Fante di Ovest che prosegue a fiori per l'Asso del compagno che da' un terzo giro nel colore. Ora Di Bello non puo' far di meglio che indovinare la Dama di picche. La indovina ma tre prese nel colore, unite alle tre di cuori ed alle due di fiori, non sono sufficienti ad arrivare in porto. Si continua a perdicchiare e, dopo 9 board, siamo 24 a 2 per loro. Al board 10 pero', e'di nuovo Di Bello che, alle prese con un altro 3 SA in zona, ci consente di accorciare le distanze visto che i nostri avversari si fermano al parziale. Lo stesso accade, a sale invertite, nella mano successiva dove Boldrini e Sbarigia fanno manche a SA mentre gli ungheresi in aperta giocano 4 quadri. Queste le carte della linea italiana nelle due mani.

Board 10	♠ A	♠ F 9 8 7 2
	♥ A 10 9	♥ R 5 3 2
	♦ D 8 7 5	♦ A 4
	♣ D 10 9 7 3	♣ A F

Board 11	♠ A 6 4 2	♠ 9
	♥ R 6	♥ F 10 8 5 4
	♦ A R 8 7 2	♦ D F 10 4
	♣ 5 4	♣ R D 9

Gli ungheresi pero' si riportano in vantaggio e allungano decisamente quando, nel board 15, Boldrini e Sbarigia chiamano uno slam senza due assi che passano.

L'ultimo colpo buono per noi si verifica nel board 16.

Board 16 dich Ovest

EO in zona

	♠ R 10 9 8	
	♥ F 10 8 5	
	♦ R 8 5	
	♣ 10 5	
♠ A 5 4		♠ F 6 2
♥ R D 7		♥ 6 3
♦ A 10 2		♦ D 9 6 4
♣ A F 9 3		♣ R 8 6 4
	♠ D 7 3	
	♥ A 9 4 2	
	♦ F 7 3	
	♣ D 7 2	

In entrambe le sale Ovest gioca 3 SA. Matteo Sbarigia, in aperta, riceve l'attacco di Fante di cuori da Nord. Sud rileva di Asso e continua nel colore. Matteo fa l'impasse a fiori, l'espasse a quadri e realizza 9 prese. In chiusa Stelio produce un attacco, 10 di picche, che crea ben altri problemi al dichiarante che entra subito di Asso e, alla seconda carta, gioca il 10 di quadri a girare per il Fante di Lo Presti in Sud. Fabio prosegue a cuori per il Re del dichiarante che tira l'Asso di quadri e poi cede la presa al Re di Nord. Ancora picche da parte di Stelio e, in finale ancora una cuori alla difesa che incassa così tre picche, due quadri e una cuori per due down e un + 800 per noi.

Nelle ultime mani pero', si perdono ancora punti, l'incontro per 18 a 12 e, per la prima volta da una settimana, la testa della classifica.

Nel turno successivo, contro la Rep. Ceca non si va oltre il pareggio e la giornata ci vede chiudere al secondo posto a 11 punti dalla Polonia che, come previsto dal capitano azzurro, sta venendo fuori alla distanza.

I ragazzini, da parte loro, non riescono a fare piu' di 25 punti in due incontri ed ora si trovano in una posizione di centro classifica ma niente affatto lontani dalla zona podio.

La penultima giornata inizia, per i ragazzi, con una striminzita vittoria (16-14) contro la Romania in un incontro nel quale, credo, si stabilisce il nuovo record assoluto di reclami: 8 in venti mani. Sostanzialmente, Lo Presti e Di Bello, lamentano il fatto che gli avversari al loro tavolo aprano abitualmente con mani debolissime, che il compagno ne sia a conoscenza e loro...no (ad onor del vero bisognerebbe andare a vedere cos'e' scritto esattamente nella convention dei romeni ma, a questo punto, si entrerebbe in un'altra questione che sta diventando sempre piu' un problema: puo' la migliore o peggiore conoscenza della lingua inglese e di tutte le sue sfumature influire in modo spesso determinante sull'esito di un incontro o di un campionato di bridge?). Comunque, in un board il compagno dell'apertore, con 11 toglie 1 SA contratto il che, onestamente, mi sembra davvero eccessivo (l'apertore aveva 9 brutti che piu' brutti non si puo'). Quando si gioca il secondo incontro, quello contro la Francia, il Comitato di Appello non si e' ancora riunito e quindi nulla si sa sull'esito dei nostri reclami.

L'importante e', in ogni caso e come sempre, cercare di non perdere la concentrazione, fare un buon incontro contro i transalpini e cercare cosi' di non perdere contatto dalla Polonia e, nel contempo, di allontanare dalla zona medaglie un possibile pretendente. Ma gia' al board 2 si capisce che la dea bendata, che a bridge ha sempre e comunque un ruolo di primo piano, non e' dalla nostra parte.

Board 2 dich. Est
NS in zona

♠ R 10 9 8 7 6 3	♠ D F	♠ A 4 2
♥ A F 10	♥ D 9 7 6 5	♥ R 8 4
♦ A 2	♦ 5 3	♦ R F 10 9 6 4
♣ 3	♣ R F 5 4	♣ 6
	♠ 5	
	♥ 3 2	
	♦ D 8 7	
	♣ A D 10 9 8 7 2	

La dichiarazione nelle due sale

Aperta:	Ovest	Nord	Est	Sud
		Lo Presti		Di Bello
			1♦	2♣
	2♠	3♣	4♠	
Chiusa:	Ovest	Nord	Est	Sud
	Sbarigia		Boldrini	
			1♦	2♣
	2♠	3♣	4♣	

No no, calmi. La dichiarazione non muore qui. Ambedue le coppie EO raggiungono il piccolo slam a picche e lo fanno; ma il francese in Est, col suo 4 ♠, aveva virtualmente posto fine alla dichiarazione che il compagno ha riaperto solo perche' *anche lui*, ha il singolo di fiori. Con due fiori e due cuori, ad esempio, sarebbe di cero passato e lo slam sarebbe cosi' sfumato. Bravo quindi Boldrini a dichiarare 4 fiori e sfortunati gli azzurri nel non vedere punita la licita non certo grandiosa del francese in Est.

Comunque le cose sembrano indirizzarsi per il verso giusto e, al board 7, la Francia non ha ancora segnato un singolo Imp dalla sua parte e conduciamo 15 a 0. In due board, pero' ci facciamo superare. Nel 7 Di Bello, dopo essere passato primo di mano in Sud, e dopo che, dopo altri due "passo", Est apre di 1♥ e poi passa sulla risposta di 1♠ del compagno, ultimo di mano riapre in contro con A F 7 / 10 8 3 / F 9 8 / R F 4 3. I francesi non trovano il contro sul 2♦ di Lo Presti ma il contratto cade comunque, in zona, di 3 prese e si perdono 5 IMP.

Ben piu' costoso quello che avviene nel board successivo.

Board 8 dich. Ovest

Tutti in prima (per fortuna)

♠ 7 6 2	♠ A R D F	♠ 8 4
♥ D 10 5 2	♥ 6	♥ A R 9 8 4
♦ A F 10 8 6	♦ 9 3	♦ R D 7 2
♣ 6	♣ F 10 7 4 3 2	♣ D 5
	♠ 10 9 5 3	
	♥ F 7 3	
	♦ 5 4	
	♣ A R 9 8	

Così si dichiara nelle due sale.

Aperta:	Ovest	Nord	Est	Sud
		Lo Presti		Di Bello
	Passo	1♣	1♥	1♠
	3♦	3♠	4♥	fine
Chiusa:	Ovest	Nord	Est	Sud
	Sbarigia		Boldrini	
	Passo	1♣	1♥	1♠
	3♦	3♠	4♥	4♠
	5♥	5♠	fine	

Decisamente troppo remissiva la licita degli italiani in aperta: ai francesi viene permesso di giocare 4 cuori e i transalpini fanno tutte le prese necessarie al mantenimento del contratto.

In chiusa gli italiani si difendono al meglio in fase dichiarativa (4 picche sono di stretta battuta) ma poi Matteo Sbarigia non indovina l'attacco e, attaccando fiori, dà modo al dichiarante di mantenere il suo impegno. Il totale fa 870 per loro che passano in vantaggio di 3 Imp.

Si ripassa bene in testa nel board 13 quando Fabio e Stelio stoppano a 3 SA mentre in francesi chiamano uno slam che Matteo ed Andrea si guardano bene dal regalare e si allunga nel board 15.

Board 15 dich. Sud
NS in zona

♠ A D F 7 3	♠ 8 4	♠ 10 5
♥ 4 2	♥ R D F 8 7	♥ A 10 6 5 3
♦ D 8	♦ A R 10 9	♦ 4 2
♣ A 7 6 3	♣ 9 5	♣ R F 10 2
	♠ R 9 6 2	
	♥ 9	
	♦ F 7 6 5 3	
	♣ D 8 4	

Nelle due sale si dichiara così:

Aperta:	Ovest	Nord	Est	Sud
		Lo Presti		Di Bello
				Passo
	1♠	2♥	fine	
Chiusa:	Ovest	Nord	Est	Sud
	Sbarigia		Boldrini	
				Passo
	1♠	2♥	passo	passo
	contro	fine.		

Sbarigia, a differenza del suo omologo francese, valuta la sua mano, giustamente, degna di una riapertura in contro e anche se il contratto in chiusa cade di una presa in meno che in aperta (- 3 invece di - 4), il saldo è decisamente positivo a nostro favore.

Nel board 18, arriviamo vicinissimi ad una vittoria di buone proporzioni.

Board 18 dich.Est
EO in zona

	♠ 10 9 3	
	♥ 8 5 3	
	♦ R F 8 5 3	
	♣ F 9	
♠ A D 5 4 2		♠ F 8 7
♥ R D F 10 9 4		♥ 7 6
♦ D 10		♦ 6 2
♣ =		♣ A R D 8 7 4
	♠ R 6	
	♥ A 2	
	♦ A 9 7 4	
	♣ 10 6 5 3 2	

In entrambe le sale Ovest è impegnato in 4♠ e in entrambe le sale la difesa incassa le due teste di quadri. A questo punto, Nord ha un problema di ritorno. Tornando in un colore rosso batte; giocando nero dà al dichiarante la possibilità di indovinare. Giocando cuori e cuori infatti, la difesa impedisce al dichiarante di andare al morto per fare l'impasse a picche; ma anche giocando quadri in taglio e scarto il dichiarante può sì tagliare al morto, ma poi non ha modo di muovere le picche senza perdere prese nel colore. Lo Presti gioca rosso e batte. Il francese in chiusa gioca fiori. Matteo Sbarigia prende al morto, gioca le picche nel modo giusto e fa la mano.

Negli ultimi due board, però rendiamo oltremodo facile la vita ai francesi in un 4♥ di non facilissima fattura e poi chiamiamo una manche infattibile mentre i nostri avversari si fermano ad un parziale e così ci dobbiamo accontentare di un altro 16/14 che, se da un lato ci consente di mantenerci saldi al secondo posto, dall'altro fa sì che la Polonia, che fa ancora il pieno, si allontani sempre di più (siamo a - 27).

Prima dell'ultimo turno della giornata ci viene comunicato che i romeni sono stati penalizzati di 1 V. P. ma che per noi il risultato non cambia.

Nel frattempo i ragazzini sono stati sconfitti prima per 18 a 12 dalla Germania (in quest'incontro ha fatto il suo esordio – mi dicono buono – Fellus) e poi per 17 a 13 da Israele malgrado una buonissima prova fornita da Delle Cave e da Montanari.

I risultati dell'ultima giornata dei ragazzi (due incontri stravinti contro Scozia e Lituania), non cambiano sostanzialmente nulla: la Polonia non perde colpi e noi conquistiamo la Medaglia d'Argento. Scaramanzie e scherzi a parte (non si puo' venire qui con questa squadra per *sperare* nella qualificazione per i Mondiali), direi che il risultato ottenuto e' ottimo e in perfetta sintonia con quanto espresso dal nostro bridge junior negli ultimi anni.

48 ore di relativo sbandamento (dall'incontro con la Polonia in poi) ci possono stare e poi...gli avversari esistono! Andatevi a rivedere il ruolino di marcia dei polacchi nella seconda parte del Campionato e capirete che, una volta che li si era lasciati passare, sarebbe stato praticamente impossibile rimontare.

Ma la squadra c'e', le coppie ci sono, le individualita' pure e, soprattutto, c'e', a monte, un lavoro del responsabile della squadra che si vede in mille occasioni. Se i sei continueranno a approfondire l'impegno mostrato sinora e ad allenarsi sotto la guida di Rinaldi, un buon risultato, ai prossimi Mondiali, non dovrebbe costituire una chimera.

Tra le tre coppie, quella che mi ha piu' impressionato e' stata Di Bello – Lo Presti che hanno gicato *tutti gli incontri*. I due giocano entrambi alla grande: Fabio e' un giocatore fortissimo e di assoluta affidabilita', Stelio un vero fenomeno che pero', ogni tanto e, per quanto mi riguarda, vivaddio, non dimentica la sua napoletanita' e si prende delle liberta' che talvolta portano punti talaltra ce li fanno perdere. Quando si guadagna...ok, quando si perde...pazienza. Senza giocatori con la verve di Stelio il bridge sarebbe morto e sepolto da decenni.

Boldrini e Sbarigia hanno complessivamente giocato molto bene incappando pero' in qualche turno da dimenticare. La serietà dei due ragazzi, la loro tecnica, il loro modo di stare al tavolo mi fa ritenere che questa coppia che, potenzialmente, ha ancora molto da dimostrare, sara' una coppia di sicura affidabilita' nella competizione mondiale dell'anno prossimo.

L'unico inconveniente potrebbe essere costituito dal fatto che i due non sono proprio vicini di casa (siciliano uno, romano l'altro) e che non sono dei professionisti in grado di dedicare al bridge tutto il loro tempo e/o di poter giocare insieme a spese di qualcun altro.

Ma anche a questo si potrebbe rimediare grazie ad internet. Tutto sommato sono fiducioso: i due sapranno prendersi le grandi soddisfazioni che meritano.

Di Ferrari e Sangiorgio posso dirvi di meno: non hanno giocato moltissimo. Quando lo hanno fatto pero', sono sempre stati all'altezza della situazione e il loro primo posto nella Butler sta a dimostrarlo in modo inequivocabile.

A tutti e sei e a capitan Rinaldi va quindi uno strameritato *Bravi ragazzi e...continue cosi'* (anche nel vostro modo di essere lontano dai tavoli verdi).

In qualche modo piu' triste l'ultima giornata dei ragazzini; non per i risultati in assoluto, si badi bene, ma per il significato che si puo' attribuire a questi risultati. I tre incontri della giornata, infatti, ci vedevano opposti a tre formazioni con classifica molto migliore della nostra. Bene, contro Polonia e Lettonia, si e' vinto rispettivamente di 21 a 9 e di 19 a 11, e, contro la Svezia, si e' perso per 18 a 12 (ma qui bisogna aprire una parentesi: mantenere la concentrazione contro *quei quattro occhi, quei quattro sorrisi, quelle quattro gambe, quei quattro...* fermiamoci qui, delle svedesi in chiusa, non era certamente impresa facile per nessuno e praticamente impossibile per un sedicenne ed un ventenne.

Bravi sono stati Matteo e Giuseppe a non perdere completamente il controllo).

Tornando ai risultati, quelli di oggi ci hanno fatto capire che anche questa dei ragazzini era una squadra in grado di battersi alla pari contro chiunque e che il risultato, il sesto posto, anche se non certo da buttar via, avrebbe potuto essere migliore. Pare comunque che sia sufficiente a consentire ai nostri cuccioletti di partecipare ai Mondiali. Qualora fosse vero, il lavoro che aspetta Ruggero Pulga e' certamente piu' complicato di quello di Rinaldi che, da vari anni, ha lavorato per arrivare alla situazione attuale. Pulga infatti ha a disposizione sei ragazzi che, per valore dei singoli, non credo abbiano molto da imparare da nessuno ma ha una sola coppia: quella formata dai siciliani Di Franco e Mistretta. Gli altri quattro hanno giocato a rotazione con Montanari fisso al tavolo, anzi, in finale, Matteo ha giocato anche con Di Franco. Insomma, a mio avviso, Pulga dovrebbe far formare tre coppie e farle poi giocare come meglio ritiene. Cosa che, se non e' facile in assoluto, e' ancora piu' difficile quando si parla di ragazzi in eta' scolare o universitaria che non abitano, ad eccezione di Delle Cave e Fellus, nella stessa citta'. Anche in questo caso pero', internet potrebbe essere di grandissimo aiuto. Auguri di cuore ai ragazzini ed al loro capitano.

A proposito dei ragazzini, voglio concludere dicendo che, a parte il difetto di avere, in tre casi su sei, dei cognomi a due parole con conseguenti rotture e sbagli da correggere da parte di chi scrive (De Marco pretendeva addirittura la d minuscola, ma la sua richiesta non e' neanche stata presa in considerazione), sono sei ragazzini meravigliosi a patto che non ordinate mai un piatto *da dividere* con Giuseppe, un bicchiere *in comune* con Matteo, che non cerchiate di essere piu' originali di Geraldo, piu' taciturni di Massimiliano ,piu' affascinanti di Gerardo o piu' simpatici di Robin.